

Se si entra in teatro senza sapere che il titolo è "Inferno", quello della Divina Commedia, lo spettacolo che si dispiega davanti ai nostri occhi potrebbe benissimo rappresentare tutt'altro. E suggerirci qualsiasi argomento o tema. Che siamo dentro l'universo di Dante ce lo ricorda una voce fuori campo che ne declama alcuni versi. Se poi, inoltre, ci aspettiamo uno spettacolo di danza rimarremo doppiamente delusi.

Vorrebbe essere un viaggio dentro il poema dantesco, ma non è altro che un'illustrazione di corpi in movimento, un caleidoscopio di cangianti pose scultoree, di fluttuanti acrobazie, di suggestioni visive. Una commistione tra i Momix e i Katakò. Elegante, raffinato, visivamente ammaliante, l'"Inferno" concepito dall'artista romagnolo Emiliano Pellisari, usa il linguaggio del corpo bloccandolo, paradossalmente, dentro un marchingegno ottico e tecnico che amplifica, alterandolo, il gesto, in un gioco illusorio di movimento. (...)

L'articolo:

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2010-05-18/nellinferno-dantesco-emiliano-pellisari-132400.shtml>

Il sito dell'Autore:

<http://www.emilianopellisari.it/>

Il canale di Pellisari su YouTube:

<http://www.youtube.com/user/PELLISARI>

\* \* \*

Informazione di base:

[http://it.wikipedia.org/wiki/Inferno\\_%28Divina\\_Commedia%29](http://it.wikipedia.org/wiki/Inferno_%28Divina_Commedia%29)